

no i circoli che concorrono a ben constituir una sfera. Finisce: unito con quelli a Dio in eterno. *Benedictio et charitas ec.* Nel seguente codice della stessa Libreria segnato al num. CXLIX vi era dello stesso Cavalli: *Ragguagli ovvero Gazzetta delle cose di Venezia da 10 giugno 1684 sino a 20 giugno 1686 premessi i capitoli della Lega stabilita tra l'imp. Leopoldo I. il Re di Polonia e la repub. di Venezia, e insieme la descrizione dell'armata Veneziana e ausiliare comandata dal cap. gen. Francesco Morosini. Comincia. Con nave venuta Domenica dal Zante ec ... Finisce onde a tal avviso li sig. capitani si ...* (manca il resto). Altra opera pur mss. del Cavalli conservasi in quella Biblioteca, ed oggi è fra i codici del sig. Giovanni Perissinotti, eran già dell'ab. Luigi Canonici intitolata: *Johannis Cavalli plebani s. Geminiani Venetiarum Tractatus de sacramento poenitentiae* (cart. fol. secolo XVIII. leg. in perg.) Forse è lo stesso esemplare ch'era posseduto dal Soranzo. Un epigramma latino del Cavalli sta a pag. 222 delle *Glorie Funebri* in morte di Batista Nani cavaliere e procuratore (Venezia 1679. 12.); dal quale epigramma apparisce ch'era Accademico. A lui venne dedicato il seguente libro: *Prophetia veridica di tutti i sommi pontefici sin al fine del mondo fatta da s. Malachia arcivescovo Armacano, dedicata a Giovanni Cavalli dottor d'ambe le leggi, piovano in s. Geminiano. In Venetia MDCLXXXIX. per Leonardo Pittoni in Merceria a s. Salvatore all'Insegna dell'Intelligenza coronata.* Giampietro Pittoni è quegli che dedica il libro al Cavalli chiamandolo *oracolo nelle lettere et uno de' più zelanti pastori di questa inclita dominante.*

Fra gli scrittori Veneziani di questo cognome CAVALLI e di casa non patrizia, come non è il suddetto, mi sono noti:

1. *Bonaventura o Ventura Cavalli.* Questi stampò *Odi eroiche di Ventura Cavalli ec. Venezia presso Giambatista Ciotti 1602* (o 1603) in 12. Sono dedicate a monsignor Offredo degli Offredi nunzio Apostolico presso la repubblica — *Orazione al Serenissimo Principe di Venezia Giovanni Cornaro detta da Giambatista Cavalli suo figliuolo* (cioè di esso Ventura) *d'età d'anni sette. Venezia presso Antonio Pinelli 1626.* 4. — *Orazione in lode della quadragesima.* Venezia per Gio. Giorgio Salmenghio. 1599. 4. dedicata a Leonardo Mocenigo vescovo di Ceneda, — Ma-

drigali diversi stanno nella *Ghirlanda della Aurora di Pietro Petracchi.* Venezia per Bernardo Giunti e Giambatista Ciotti. 1608. 12. (mss. Rossi e Gaspari). Egli era dottore di legge e avvocato del collegio. È ricordato dall'Alberici (p. 85) e del Superbi (III. 50) e come insigne giureconsulto si rammenta a p. 42 dell'Annotazioni di Agamiro Pelopideo (Lodovico co. Flangini p. v.) inserite nella *Corona poetica in lode della serenissima repubblica di Venezia di Quireno Telpusiaco* (padre Raimondo Missorio minor conventuale) Venezia. Pitteri. 1750. 4. Trovo a p. 253 dell'*Index Bibl. Barberinae* vol. I.: *Bonaventura Cavallo. Vita del B. Nicolò Albergati Cardinale.* Roma 1654. 4. ma non avendo veduto il libro non so dire se questo Cavalli sia il detto Bonaventura.

2. *Francesco Maria Cavalli* de' cherici regolari minori figliuolo di Giuseppe già ebreo fatto cristiano, era predicatore di vaglia. Si ha di lui: *Orazione in lode di s. Giovanni Nepomuceno detta nella Chiesa parrocchiale di s. Lorenzo di Roma e consagrada alla Serenissima Reale Altezza di Federigo Cristiano Principe Reale di Polonia, elettore di Sassonia, protettore perpetuo della congregazione eretta sotto il titolo di s. Giovanni Nepomuceno nella detta chiesa da Francesco Maria Cavalli veneto de' cherici regolari minori. In Venezia per Lorenzo Baseggio MDCCXLI.* 4. di pag. 18. Le *Novelle Letterarie* di quell'anno a p. 98 dicono che egli allora faceva udire le sue prediche quadragesimali in s. Cassiano; e lodano in quel libretto lo ingegno e la facondia del Cavalli.
3. *Gregorio Cavalli* stampò: *De divi Vincentii amore in Deum fr. Gregorii Cavalli veneti ordinis carmelitarum. Oratio habita Venetiis in die festo D. Vincentii.* 1587. Patavii in 4. (Manuscritti Rossi). È dedicata a Lorenzo Loreto che fu poi vescovo di Adria.

Noterò anche due altri, l'uno per disingannare chi lo credette Veneziano e patrizio; l'altro per la lunga dimora che fece in Venezia e per la celebrità del suo nome.

1. *Francesco Cavalli;* Questi ha alle stampe: *Rime di Francesco Cavalli composte nelle più oscure e fetide pregioni di Padova: Heroiche, Amoroze, Funebri, Essemplari et Sacre: Parte prima dedicata all'illustr. sig. Giorgio Cornaro digniss. podestà di Pado-*